

Rassegna stampa del

20 Settembre 2013



Dal Parlamento. Il Ddl semplificazione

Le imprese: appalti senza solidarietà fiscale

■ Valutazione generale positiva per il disegno di legge semplificazione anche se sono auspicabili interventi per rafforzarne e ampliarne la portata. Questo il giudizio espresso ieri dal vicepresidente di Confindustria per le politiche regionali e semplificazione Gaetano Maccaferri, nel corso di un'audizione presso la commissione Affari costituzionali del Senato sul disegno di legge 958/S contenente «misure di semplificazione per gli adempimenti dei cittadini e le imprese e di riordino normativo».

L'associazione rileva che il testo di iniziativa governativa recepisce alcune delle istanze evidenziate da tempo dalle aziende, tra cui l'istituzione del tutor d'impresa e l'adozione dell'agenda per la semplificazione. Tuttavia sarebbe op-

portuno che il Parlamento intervenisse per rafforzare le misure in materia fiscale, abolendo innanzitutto la disciplina di responsabilità solidale fiscale negli appalti e rivedendo quelle in tema di salute e sicurezza sul lavoro, dove gli oneri a carico delle imprese sono gravosi.

Per le aziende, infine, è necessario potenziare gli interventi in tema di ambiente, beni culturali, paesaggio e contratti pubblici per creare un contesto più favorevole all'attività di impresa e agli investimenti privati. Confindustria auspica anche un'accelerazione dell'iter di approvazione del provvedimento che è stato presentato in Senato il 23 luglio e ancora attende la prima approvazione.

M.Pri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza. Nel disegno di legge europea 2013 bis

Doppia procedura per la valutazione dei rischi in azienda

Luigi Caiazza

Il disegno di legge europea 2013 bis incrementerà gli oneri a carico dei datori di lavoro in quanto prevede la richiesta di ulteriore documentazione in materia di sicurezza, sia in caso di costituzione di nuova impresa, sia in occasione di modifiche al processo produttivo o all'organizzazione del lavoro.

La disposizione in materia di lavoro e politica sociale, sottoposta a parere della Conferenza permanente Stato-Regioni, modifica gli articoli 28 e 29 del Dlgs 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e introduce nuovi obblighi che peraltro non risultano di immediata interpretazione.

Il comma 3-bis dell'articolo 28 del Testo unico vigente prevede che in caso di costituzione di nuova impresa, il datore di lavoro è tenuto a effettuare immediatamente la **valutazione dei rischi** elaborando il relativo documento (Dvr) entro 90 giorni dalla data di inizio della propria attività. Con la novità che si intende apportare a tale disposizione, viene aggiunto che «anche in caso di costituzione di nuova impresa il datore di lavoro deve comunque dare immediata evidenza, attraverso idonea documentazione, degli adempimenti degli obblighi di cui al comma 2, lettere b), c), d), e) ed f) e di cui al comma 3. A tale documentazione accede, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza».

Gli obblighi contenuti nel comma 2, dalla lettera b alla f) sono gli stessi che devono essere oggetto di valutazione dei rischi ai fini della redazione del Dvr, il che porta alla conseguenza, salvo le necessarie precisazioni, che la idonea documentazione dovrebbe consistere in un'elencazione degli interventi che il datore di lavoro si accin-

ge a effettuare ai fini della valutazione dei rischi, che saranno oggetto del Dvr da redigere entro 90 giorni. In caso contrario, la nuova documentazione sarà un duplicato del Dvr.

Analoghe considerazioni vanno fatte per le modifiche previste all'articolo 29 comma 3, il quale già prevedeva, entro 30 giorni, l'aggiornamento o la rielaborazione della valutazione dei rischi in occasione di significative modifiche al processo produttivo o della organizzazione del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e prote-

LE CIRCOSTANZE

Gli obblighi dovrebbero scattare quando si costituisce una nuova impresa o si modifica il processo produttivo

zione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Con la novità prevista dal disegno di legge comunitaria, anche per tale ipotesi il datore di lavoro deve dare immediata evidenza, attraverso idonea documentazione, senza che venga precisata la relazione che avrà tale nuova documentazione con il Dvr oggetto di aggiornamento o rielaborazione.

Da considerare, da ultimo, che la violazione all'articolo 28, comma 3-bis, secondo l'attuale formulazione, non è autonomamente sanzionata, mentre non sarebbe sanzionabile il nuovo obbligo. È sanzionabile, invece, la violazione all'articolo 29, comma 3, anche secondo la nuova formulazione, con l'ammenda da 2 a 4 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambi e tassi



€/€	↑	€/¥	↑	Euribor 12m/360	↓	Irs 6M/10Y	↓
1,3545		134,09		0,5370		2,1940	
1,45	var.%	1,44	var.%	-1,10	var.%	-2,83	var.%
4,18	var.% ann.	30,97	var.% ann.	-26,24	var.% ann.	18,02	var.% ann.

EURIBOR - EUREPO

Scad.	Tasso 360	Tasso 365	Eurepo
1 w	0,095	0,096	0,048
2 w	0,105	0,106	0,050
3 w	0,114	0,116	0,049
1 m	0,128	0,130	0,049
2 m	0,174	0,176	0,049
3 m	0,221	0,224	0,052
4 m	0,255	0,259	—
5 m	0,295	0,299	—
6 m	0,337	0,342	0,063
7 m	0,371	0,376	—
8 m	0,407	0,413	—
9 m	0,445	0,451	0,089
10 m	0,478	0,485	—
11 m	0,508	0,515	—
1 a	0,537	0,544	0,109
Media % mese Agosto			
1 m	0,128	0,130	—
2 m	0,178	0,180	—
3 m	0,226	0,229	—
6 m	0,342	0,347	—

IRS

Scad.	Den.	Let.
1Y/6M	0,40	0,42
2Y/6M	0,56	0,58
3Y/6M	0,79	0,81
4Y/6M	1,06	1,08
5Y/6M	1,31	1,33
6Y/6M	1,54	1,56
7Y/6M	1,74	1,76
8Y/6M	1,91	1,93
9Y/6M	2,06	2,08
10Y/6M	2,19	2,21
11Y/6M	2,30	2,32
12Y/6M	2,39	2,41
15Y/6M	2,59	2,61
20Y/6M	2,72	2,74
25Y/6M	2,73	2,75
30Y/6M	2,73	2,75
40Y/6M	2,76	2,78
50Y/6M	2,80	2,82

RILEVAZIONI BCE

Valute	Dati al 19.09	Var.% glor	Intz anno	Valute	Dati al 19.09	Var.% glor	Intz anno
Stati Uniti	Usd 1,3545	1,445	2,66	N. Zelanda	Nzd 1,6137	-0,646	0,57
Giappone	Jpy 134,0900	1,445	18,03	Norvegia	Nok 7,8420	-0,627	6,72
G. Bretagna	Gbp 0,8420	0,742	3,17	Polonia	Pln 4,1828	-1,181	2,67
Svizzera	Chf 1,2333	-0,299	2,16	Rep. Ceca	Czk 25,7350	-0,302	2,32
Australia	Aud 1,4261	-0,140	12,19	Rep. Pop. Cina	Cny 8,2887	1,416	0,83
Brasile	Brl 2,9605	-1,537	9,50	Romania	Ron 4,4503	-0,474	0,13
Bulgaria	Bgn 1,9558	—	—	Russia	Rub 42,8400	-0,691	6,22
Canada	Cad 1,3829	0,487	5,27	Singapore	Sgd 1,6857	0,309	4,63
Croazia	Hrk 7,6085	0,009	0,67	Sud Corea	Krw 1453,6900	0,719	3,37
Danimarca	Dkk 7,4577	-0,003	-0,04	Sudafrica	Zar 13,0449	-0,651	16,76
Filippine	Php 58,1790	0,402	7,53	Svezia	Sek 8,5702	-0,650	-0,14
Hong Kong	Hkd 10,5023	1,442	2,70	Thailandia	Thb 41,9350	-0,797	3,94
India	Inr 83,8450	-1,030	15,55	Turchia	Try 2,6491	-0,798	12,48
Indonesia	Idr 14707,5500	-0,646	15,68	Ungheria	Huf 295,7200	-0,921	1,17
Islanda *	Isk —	—	—	★ Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.			
Israele	Ils 4,7287	0,214	-4,00	Islanda	Isk 161,6573	-0,067	-4,55
Lettonia	Lvl 0,7025	-0,014	0,69				
Lituania	Ltl 3,4528	—	—				
Malaysia	Myr 4,2714	-1,093	5,87				
Messico	Mxn 17,0857	-1,091	-0,57				

Rimbando degli emergenti

di Andrea Franceschi

La decisione del board della Fed di rinviare il tapering, la riduzione degli stimoli monetari prospettata da mesi, ha spiazzato i mercati che davano per scontato un taglio di 10 miliardi di dollari degli acquisti mensili di bond e altre obbligazioni, attualmente pari a 85 miliardi. La decisione ha innescato un forte deprezzamento del dollaro, soprattutto nel cambio con le valute emergenti che in questi mesi avevano sofferto di più la prospettiva della fine della liquidità facile. Diversi analisti sono stati costretti a rivedere le loro posizioni sull'andamento di queste monete. «Siamo convinti che le valute emergenti continueranno ad apprezzarsi nelle settimane a venire - scrive in una nota Jens Nordvig di Nomura - specialmente se sarà confermata la nomina di Janet Yellen alla guida della Fed». «Corea del Sud, Malesia, Singapore, Messico, Russia hanno per noi un potenziale interessante nei prossimi 2-3 mesi» conferma Edoardo Chiozzi Millelire, Responsabile per l'Italia di Convictions.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IBLA. Dalla Regione quasi 7 milioni per i restauri

Convento del Gesù per grazia ricevuta

MICHELE BARBAGALLO

Il Convento del Gesù di Ragusa Ibla sarà completato attraverso il proseguimento dell'attività di restauro e recupero, così come saranno recuperate le vecchie miniere d'asfalto da trasformare in museo. Per l'area iblea si prospetta una pioggia da 17 milioni di euro. E' la notizia che rimbalza da Palermo, comunicata dal deputato regionale Nello Dipasquale. In particolare il convento, solo parzialmente ristrutturato, sarà completato grazie ad un finanziamento ad hoc di quasi 7 milioni di euro. Sono fondi Poin che sono stati sbloccati dal presidente della Regione, Rosario Crocetta, in raccordo con il ministro della Coesione Territoriale, Carlo Trigilia.

Dipasquale ricorda di aver seguito da vicino l'iter del finanziamento dell'intervento di completamento e recupero. "Il Convento del Gesù è una struttura straordinaria che potrà diventare un importante polo culturale per Ragusa e in particolare per Ibla - spiega Dipasquale - Erano state avviate le azioni di recupero da parte della Soprintendenza ma anni fa i lavori si sono dovuti interrompere per mancanza di fondi. Già da sindaco di Ragusa e adesso da deputato avevo sollecitato un nuovo intervento che è ora arrivato grazie all'impegno del presidente Crocetta. Il completamento del convento è stato già finanziato per un importo di 6 milioni e 980 mila euro. L'intervento è inserito in un apposito decreto e dunque grazie al prezioso lavoro che sta svolgendo la Soprintendenza e a quello futuro dell'Ureca, sarà presto appaltato".

Dalla Regione arriva anche un'altra notizia positiva: il finanziamento di altri due interventi che riguardano il recupero dell'area di contrada Castelluccio e

L'antica struttura, solo in parte restaurata, sarà adesso recuperata grazie ai fondi Poin. L'on. Dipasquale: «Risultato grazie al governo Crocetta e alla Soprintendenza di Ragusa»

Steppenosa nell'ambito del museo regionale delle miniere d'asfalto di Castelluccio e Tabuna ed ancora il restauro dei fabbricati esistenti. Il primo intervento è di 5 milioni e 600 mila euro, il secondo di 4 milioni e 700 mila euro. "Il finanziamento di questi altri due interventi è in via di definizione dopo le verifiche da parte di Invitalia. Completando la fase istruttoria diventeranno operativi. Complessivamente, dunque, unendo anche il finanziamento del Convento del Gesù, per l'area iblea arriveranno presto 17 milioni di euro. Vanno sicuramente ringraziati il presidente Crocetta, l'assessore regionale ai Beni Culturali, Sgarlata



Il Convento del Gesù sarà restaurato grazie al finanziamento di 7 milioni di euro previsto nell'ambito dei fondi Poin sbloccati da presidente della Regione, Crocetta in accordo con il ministro della Coesione territoriale, Carlo Trigilia

e la soprintendente Panvini per il lavoro svolto, a testimonianza che quando c'è volontà e abnegazione, allora si può intervenire fattivamente. Con l'intervento della Regione speriamo di concludere quest'opera incompleta come il convento e chiudere così una vicenda che si protrae tra troppi anni".

Sulla destinazione del Convento è ancora presto per dire cosa ospiterà una volta ultimato il restauro. In passato si era pensato di ospitarvi il museo archeologico di Ragusa. Un'idea che però forse dovrà essere rivista con l'organismo che per conto della chiesa di occupa della gestione delle proprietà ecclesiastiche.

Da Castelluccio a Steppenosa

m. b.) La miniera di Castelluccio e Cava Steppenosa sono caratterizzate da diversi livelli estrattivi. Ci sono le miniere a cielo aperto di Castelluccio, in cui il livello di mineralizzazione è superficiale, e la miniera in sotterraneo di Steppenosa. Quest'ultima presenta un ingresso posto in una trincea incassata nella montagna. "Il sotterraneo all'interno - spiegano dallo Speleo Club di Ragusa - presenta uno sviluppo in gallerie di 1600 m, tutte tagliate a maglie grossolanamente ortogonali con le volte sostenute da pilastri molto irregolari e di sezione diversa. Le gallerie si sviluppano secondo un unico livello e sono di lunghezza ed andamento piuttosto irregolare. Le gallerie, per quanto approfondite secondo un unico piano, talvolta, per consentire una più agevole asportazione della roccia mineralizzata, sono state abbassate, diventando così zone di accumulo delle acque di infiltrazione. In particolare il settore sud-ovest della miniera risulta quasi totalmente invaso dalle acque, che in alcuni punti raggiungono l'altezza di tre metri. Oltre all'ingresso principale la miniera presenta due pozzi. Il primo fungeva da discenderia per gli operai all'inizio del secolo mentre il secondo veniva utilizzato come pozzo di ventilazione, per permettere il ricambio d'aria all'interno della miniera". Il 10 novembre lo Speleo Club Ibleo di Ragusa organizza un'escursione presso queste miniere, che si trovano nel territorio di Modica.

COMISO

Cessione quote aeroportuali «Parliamone»

LUCIA FAVA

COMISO. All'indomani dell'avvio dei primi voli internazionali dal Vincenzo Magliocco, torna sotto i riflettori la questione della cessione, da parte del comune di Comiso, di quote della Soaco ai comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi. Il primo cittadino comisano, Filippo Spataro, ha convocato un tavolo tecnico a cui sono stati invitati, oltre ai rappresentanti dei comuni interessati, anche il presidente della Soaco, Rosario Dibennardo e il Commissario alla Camera di Commercio di Ragusa, Sebastiano Gurrieri.

Era stato, infatti, proprio il commissario Gurrieri, alcuni giorni fa, a sollecitare personalmente il sindaco Spataro ad organizzare un incontro relativo alle quote azionarie, come sorta di risarcimento per lo spazio aereo, i vincoli e le limitazioni dei ter-

**Spataro
convoca un
tavolo tecnico
con i Comuni
di Vittoria e
Chiaramonte
e invita il
presidente
Soaco e il
commissario
della Camcom**

reni ceduti e sottoposti entro 5 Km dall'aeroporto alle autorizzazioni dell'Enac e sanare, così, il vero e proprio "vulnus" creatosi nei confronti dei due comuni di Vittoria e Chiaramonte.

Per Gurrieri l'iniziativa del primo cittadino comisano rivela una nuova attenzione al territorio nel suo complesso. "Non solo - chiarisce Gurrieri - per l'avvio dell'aeroporto, in cui l'ente camerale (come sottolinea lo stesso Spataro) ha rivestito un "importante ruolo", agendo come interfaccia tra gli attori in gioco (Soaco, Comune di Comiso, mondo delle imprese). Coinvolgendo i due comuni nella società di gestione, il

sindaco dimostra, inoltre, di aver chiaro il vantaggio che ne trae lo stesso aeroporto". "Si tratta, infatti, non solo di un risarcimento simbolico - spiega il commissario della Camcom Sebastiano Gurrieri - ma anche soprattutto di un segno di ulteriore rinnovamento delle potenzialità del territorio lasciate a lungo sopite, dal momento che l'ingresso dei Comuni di Vittoria e Chiaramonte nella Soaco favorirà il maggiore coinvolgimento delle imprese di queste città, che si sentiranno maggiormente interessate alla crescita dell'aeroporto". Cosa, questa, chiaramente emersa dalle interlocuzioni dirette svolte dal commissario Gurrieri con imprenditori e operatori.

Ieri, intanto, sono terminati, al Magliocco, gli accertamenti della Corte dei Conti. Si è trattato di un normale controllo programmato che ha interessato anche altri 20 aeroporti europei.

I NODI DELLA SICILIA

E MENTRE SALTA LA RIDUZIONE DEGLI STIPENDI IERI IN PARLAMENTO SU 90 ERANO PRESENTI SOLO IN 5

il record dell'Ars: politici più pagati d'Italia

● In busta paga i deputati prendono almeno 11.780 euro mentre nelle altre regioni arrivano a 8 mila euro

Perfino gli assessori regionali siciliani guadagnano più dei ministri: 9.900 euro al mese contro gli 8.628 imposti da Letta a partire da questo mese.

Giacinto Pipitone
PALERMO

●●● Sono i più numerosi e i più ricchi d'Italia. In tempi di spending review, i 90 deputati regionali continuano a incassare mediamente 11.780 euro netti al mese (bonus esclusi) quando un consigliere di una qualunque altra Regione arriva a 8 mila o poco più. Perfino gli assessori regionali guadagnano più dei ministri: 9.900 euro al mese contro gli 8.628 imposti da Letta a partire da questo mese.

L'Eldorado-Ars

Sardegna a parte, la Sicilia è l'unica Regione che non si è adeguata ai tetti imposti da Monti: tante e trasversali le resistenze che hanno fatto insabbiare la commissione che doveva regolamentare il taglio. Qui, nell'ultimo Eldorado della politica, un deputato semplice guadagna ancora 5.101 euro netti di stipendio a cui aggiunge 3.500 euro al mese di diaria e altri 3.180 come contributo per la politica (da rendicontare).

I tagli in tutta Italia

Nella Regione Lazio del dopo Fiorito oggi un consigliere incassa 4.252 euro netti di stipendio e aggiunge solo 3.503 euro di diaria (esentasse). L'unico extra è un rimborso per la benzina: un quinto della cifra spesa. In Lombardia hanno fatto di più: il de-

creto Monti ha previsto genericamente che un consigliere incassi al massimo 11.100 euro lordi e i presidenti di Regione e Parlamento 13.800. Ma al Pirellone la busta paga dei consiglieri si ferma a 10.545 euro lordi: 6.327 euro come stipendio (tassato) e 4.218 euro come «rimborso forfettario per l'esercizio del mandato» (esentasse). Il totale netto vale circa 8 mila euro. C'è pure chi ha sfruttato i margini lasciati da Monti: la Calabria ha abbassato al minimo lo stipendio (tassabile) che vale oggi 5.100 euro e ha alzato il bonus per l'esercizio del mandato (esentasse) fino a 6 mila euro. Un consigliere calabrese può arrivare così a circa 9 mila euro netti: non a caso all'Ars, nel dubbio, stavano provando a copiare l'escamotage della Calabria. La Campania ha raggiunto il limite degli 11.100 euro lordi al mese fissando in 6.600 lo stipendio e 4.440 il contributo per l'attività politica.

Il paragone col Senato

Uno dei motivi della resistenza all'Ars contro il decreto Monti - guidata da Riccardo Savona (Drs) e Giovanni Greco (Mpa) - è il tentativo di mantenere l'equiparazione al Senato, che garantisce un trattamento migliore (anche per il futuro). La legge siciliana prevede che un deputato guadagni quanto un senatore e in effetti le cifre base sono le stesse e sono state ridotte a fine 2012. Ma un deputato all'Ars conta anche su un contributo per raggiungere il Parlamento (dunque per la benzina) che vale 7.989 euro annui per chi arriva da fuori provincia di Palermo. Si dirà, chi vive in città

non ne ha bisogno: invece prende ugualmente 3.323 euro. Ma all'Ars il piatto forte sono le indennità per le cariche: i presidenti di commissione (sono 8) sommano allo stipendio altri 2.089 euro lordi così come i 5 segretari del consiglio di presidenza, i tre deputati questore aggiungono 2.924 euro, i due vice presidenti dell'Ars incassano altri 3.244. I presidenti dell'Ars e della Regione hanno un bonus extra di 4.866 euro. E poi ci sono i vice presidenti di commissione, i segretari, i capigruppo. Tutti paperoni rispetto ai colleghi del resto d'Italia, dove i bonus extra vanno mediamente da 1.500 euro a 2 mila euro.

L'Ars deserta

Antonello Cracolici (Pd) ieri ha ribadito nel corso di Tgs il sospetto che la melina all'Ars nasca dalla speranza che a dicembre la Consulta accolga il ricorso della Sardegna contro il decreto Monti. Il presidente Giovanni Ardizzone ha assicurato che «entro fine anno se i partiti non trovano l'intesa, agirò io autonomamente». In ogni caso l'Ars avrà garantito un anno in più di stipendi d'oro rispetto alle altre Regioni. Sempre in ritardo la Sicilia, anche la riduzione dei deputati da 90 a 70 scatterà dal 2017 mentre ovunque è stata fatta fra il 2012 e quest'anno. E malgrado ciò l'Ars, dopo un periodo di ferie iniziato a ferragosto, ieri è stata chiusa per assenza di deputati e assessori: «In aula eravamo 5 in tutto. Uno scandalo, anche perché si discuteva di antimafia» commenta Vincenzo Vinciullo del Pdl. Se ne riparerà martedì.

REGIONE. Il deputato: «Sbloccato il finanziamento». In arrivo fondi pure per il museo delle miniere

Convento del Gesù, Dipasquale: «Sette milioni per ristrutturarlo»

●●● Il Convento del Gesù a Ibla sarà ultimato nella sua ristrutturazione. Infatti, il convento che è stato ristrutturato parzialmente sarà interessato da altri lavori con un finanziamento ad hoc di quasi 7 milioni di euro. Sono fondi Poin che sono stati sbloccati dal presidente della Regione, Rosario Crocetta, in raccordo con il ministro della Coesione Territoriale, Carlo Trigilia. A darne comunicazione il deputato regio-

nale Nello Dipasquale. «Il Convento del Gesù è una struttura straordinaria che potrà diventare un importante polo culturale per Ragusa e in particolare per Ibla – spiega Dipasquale –. Erano state avviate le azioni di recupero da parte dell'A Soprintendenza ma anni fa i lavori si sono dovuti interrompere per mancanza di fondi disponibili. Già da sindaco di Ragusa e adesso da deputato avevo sollecitato

un nuovo intervento che è ora arrivato grazie all'impegno del presidente Crocetta. Il completamento del convento è stato già finanziato per un importo di 6 milioni e 980 mila euro». Dalla Regione arriva anche un'altra notizia positiva: il prossimo finanziamento di altri due interventi che riguardano il recupero dell'area di contrada Castelluccio e Step-penosa nell'ambito del museo regionale delle miniere d'asfalto

di Castelluccio e Tabuna ed ancora il restauro dei fabbricati esistenti. Il primo intervento è di 5 milioni e 600 mila euro, il secondo di 4 milioni e 700 mila euro. «Il finanziamento di questi altri due interventi è in via di definizione dopo le verifiche da parte di InvItalia. Completando la fase istruttoria diventeranno operativi. Complessivamente, dunque, unendo anche il finanziamento del Convento del Gesù, per l'area iblea arriveranno presto 17 milioni di euro. Con l'intervento della Regione speriamo di concludere quest'opera incompleta come il convento e chiudere così una vicenda che si protrae tra troppi anni». (GN*)

AEROPORTO. Inaugurato il primo volo per Stansted: cioccolato modicano per celebrare la tratta gestita da Ryanair

Comiso e Londra ora sono più vicine «Dolce» atterraggio per i passeggeri

Il volo da Londra ha richiamato decine di curiosi che hanno affollato l'ampia sala del secondo piano.

Francesca Cabibbo
COMISO

●●● L'aeroporto di Comiso inaugura il primo volo per Londra. Mercoledì sera alle 21 (ma l'aereo è atterrato con largo anticipo) è arrivato il volo da Londra di Ryanair. A bordo 167 passeggeri, mentre 145 erano coloro che sono partiti diretti verso l'aeroporto londinese di Stansted. Tra gli arrivi, molti giovani professionisti o studenti che trascorrono a Londra periodi di studio o di lavoro, o che vivono lì da tempo, ma anche turisti londinesi, diretti soprattutto verso le località balneari di Marina di Ragusa e Donnalucata e verso le città d'arte di Ragusa e Modica. Alcuni turisti erano diretti a Siracusa e Noto. Tre famiglie hanno noleggiato le auto: erano dirette a Ma-



Il commissario della Camera di Commercio, Gurrieri, con Rosario Dibennardo e un gruppo di passeggeri. FOTO CABIBBO

rina di Ragusa. All'uscita i passeggeri hanno trovato un banco del Consorzio di tutela del cioccolato di Modica, con gli addetti che hanno offerto loro le prestigiose e gustose tavolette del cioccolato modicano. E il volo da Lon-

dra ha richiamato anche decine di curiosi che hanno affollato l'ampia sala del secondo piano che permette una visione completa della pista. Fabio Maugeri, catanese, ha trascorso a Londra un periodo di specializzazio-

ne in fisioterapia. Ad attenderlo il padre Michele e la madre. «Veniamo da Marina di Ragusa - afferma Michele Maugeri - è una spiaggia splendida. Ma venire qui, da Catania o da Marina di Ragusa, è veramente un'impresa. Le strade sono inadeguate. Questo aeroporto non potrà avere un futuro finché ci sarà questa viabilità». In arrivo, anche alcuni membri della famiglia Alessi, noti ceramisti di Caltagirone, salutati dal commissario della Camera di Commercio Sebastiano Gurrieri. Intanto, tiene banco la notizia della presenza a Comiso di un gruppo di revisori della Corte dei Conti Europea incaricati di controllare 20 aeroporti, di 5 stati membri. «Uno di questi è l'aeroporto di Comiso - spiegano il presidente di Soaco, Rosario Dibennardo e l'amministratore delegato Enzo Taverniti - è un normale controllo, programmato. Non bisogna creare allarmismo su tutto questo: in un momento delicato come quello attuale per lo scalo casmeneo, con molte trattative in corso con compagnie aeree e un piano di crescita che procede senza intoppi, potrebbe risolversi in un danno per il territorio ibleo». (FC)

OPERE PUBBLICHE. Per un milione e 300 mila euro

Pozzallo, passeggeri al porto Via ai lavori per il terminal

POZZALLO

●●● Posa ufficiale della prima pietra ieri al porto per il terminal passeggeri. Un progetto decennale, rimbalzato tra Provincia e Comune, da seduta consiliare a seduta consiliare per più amministrazioni, che ora pare aver trovato inizio. Ieri è stato aperto finalmente il cantiere e ci sia augura che i tempi ora siano davvero celeri, per non far passare altre stagioni estive sotto il sole cocente a turisti e visitatori in transito. Presenti alla cerimonia le maggiori autorità politiche e militari che ruotano attorno alla struttura portuale, dal commissario Scarso al comandante della Capitane-

ria Tassara, sino alle maestranze delle ditte che hanno in appalto i lavori per oltre un milione e 300 mila euro. Parole di elogio da parte di Scarso proprio per un'opera da anni attesa ed un invito chiaro a far sì che questi lavori si trasformino anche in una boccata di ossigeno per la manovalanza locale che potrà essere impiegata. Ricordato inoltre che, per consentire una nuova apertura nell'area portuale direttamente connessa al terminal, si sta procedendo alla richiesta di appositi finanziamenti pari a circa 300 mila euro per lo smaltimento dei tanti barconi degli extracomunitari accumulati.

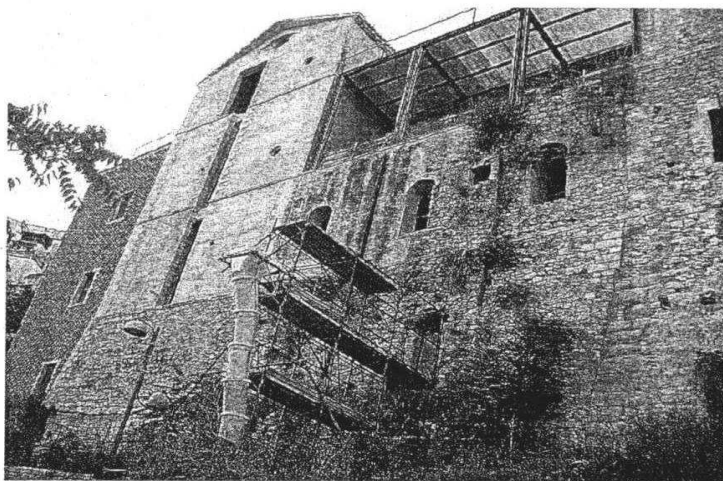
(*RG*)

Finanziamenti annunciati dall'onorevole Nello Dipasquale **Sette milioni per il convento del Gesù altri 10 per le miniere di Castelluccio**

Pioggia di milioni sulla città per completare interventi avviati da anni, ma rimasti incompleti per l'esaurimento dei fondi disponibili. Al momento sono sette e serviranno per completare il recupero dell'ex Convento del Gesù a Ibla. Ma, se tutti i passaggi si concluderanno in modo positivo, in tempi relativamente brevi potrebbero diventare ben diciassette. Una grossa boccata d'ossigeno anche per l'economia, visto che gli interventi previsti forniranno occasioni di lavoro di un certo rilievo.

I fondi in arrivo sono vincolati: i primi sette, come detto, serviranno per completare il recupero dell'ex convento di via Torrenuova; gli altri, invece, dovranno essere utilizzati per il recupero dell'area delle contrade Castelluccio e Streppenosa per realizzare il museo regionale delle miniere d'asfalto; e per il restauro dei fabbricati esistenti nelle due contrade. L'annuncio è arrivato dall'onorevole Nello Dipasquale, che ha fatto pressioni sul presidente della Regione perché queste opere, già avviate, vengano portate a compimento.

Intanto, si comincia con l'ex Convento del Gesù, i cui lavori sono fermi ormai da alcuni anni perché il precedente finanziamento si è rivelato insufficiente per completare l'intervento. Il finanziamento è, per la precisione, di sei milioni 980 mila euro. Nella struttura di via Torrenuova, secondo le previsioni iniziali, dovrebbe essere trasferito il museo archeologico. «Si



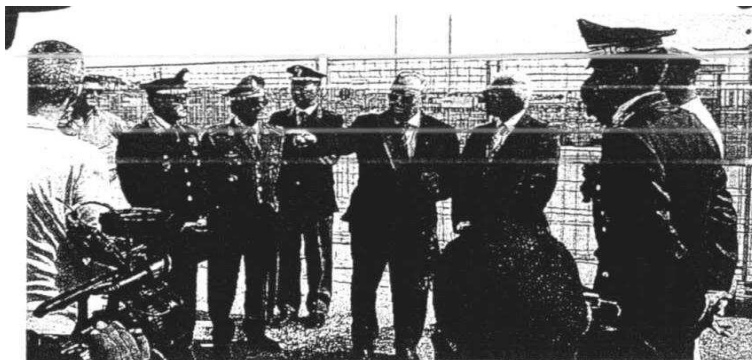
L'ex Convento del Gesù a Ibla: i lavori sono fermi da alcuni anni

tratta di fondi Poi – spiega Dipasquale – che sono stati sbloccati dal presidente Crocetta, in ricordo con il ministro della Coesione territoriale, Carlo Trigilia». Il deputato ragusano aggiunge che in questo modo si eviterà che il recupero dell'ex convento resti una cattedrale nel deserto. «Il Convento del Gesù – spiega Dipasquale – è una struttura straordinaria che potrà diventare un importante polo culturale per Ragusa e, in particolare, per Ibla. Erano state avviate le azioni di recupero da parte della Sovrintendenza, ma anni fa i lavori si sono dovuti interrompere per mancanza di fondi disponibili. Già da sindaco – prosegue – e adesso da deputato avevo sollecitato un nuovo intervento, che è ora arrivato grazie all'impegno del presidente Crocetta».

Quello che riguarda l'ex Con-

vento del Gesù, è un intervento «inserito in un apposito decreto e – rimarca Dipasquale – grazie al prezioso lavoro che sta svolgendo la Soprintendenza e a quello futuro dell'Uregà, sarà presto appaltato».

Per quanto riguarda, invece, gli altri due finanziamenti, al momento si tratta di pratica in via di definizione: «Completando la fase istruttoria – fa presente Dipasquale – diventeranno operativi. Complessivamente – conclude il deputato ragusano – arriveranno nell'area iblea 17 milioni di euro». Per questo risultato, Dipasquale intende ringraziare «il presidente Crocetta, l'assessore regionale ai Beni culturali Sgarlata e la sovrintendente Panvini per il lavoro svolto, a testimonianza che quando c'è volontà e abnegazione si può intervenire fattivamente». « (a.i.)



Il commissario Scarso e il prefetto Vardè durante la cerimonia in porto

POZZALLO Ieri il primo colpo di piccone **La stazione è realtà avviati i lavori all'interno del porto**

Calogero Castaldo
POZZALLO

«Nel 2014 avremo questa struttura che la comunità ha aspettato per nove anni e mezzo. Non potete immaginare la mia contentezza nell'essere qui, oggi, per questo momento». Il sorriso del commissario straordinario della Provincia, Giovanni Scarso, la dice lunga sui ritardi accumulati dalla stazione passeggeri. Una struttura che doveva essere inaugurata qualche anno fa ed invece solo ieri è stata posata la prima pietra.

Non proprio la prima pietra, per l'esattezza, ma un piccone maneggiato a quattro mani con il prefetto Annunziato Vardè. A fare gli onori di casa, il comandante della Capitaneria Andrea Tassara, il quale ha spiegato come stanno procedendo i lavori e cosa vedranno i turisti una volta ultimata l'opera.

Scarso ha voluto ringraziare i protagonisti che hanno permesso la realizzazione della struttura, ricordando alla ditta che sta eseguendo i lavori di «far lavorare qualche maestranza locale (la ditta che gestisce i lavori è di Enna, n.d.r.), visti i tempi di crisi e nel rispetto della legalità».

- Commissario Scarso, è più

contento per la posa della prima pietra o più dispiaciuto perché sono trascorsi più di nove anni per giungere ad oggi?

«Oggi, non sono contento, ma felicissimo perché siamo riusciti a far partire i lavori. Del passato, sinceramente, non m'importa. Posso rispondere solo della mia gestione. Avevo un compito da assolvere, e l'ho assolto. La mia ultima preoccupazione sarà vedere questa struttura ultimata, il resto non conta».

- Che idea si è fatto di questo porto?

«E' un'eccellenza della nostra provincia. Uno dei porti migliori di tutta la Sicilia. Bisogna solo lavorarci per migliorare lo stato delle cose. Un porto che ospita una mole considerevole di turisti non può essere abbandonato al proprio destino, e mi riferisco a quanti arrivano da Malta e non trovano servizi».

- Si dice che i 40 milioni del porto per la messa in sicurezza siano stati persi. Lei è a conoscenza di questa notizia?

«Sono a conoscenza della questione ma lei si rivolge alla persona sbagliata. Certamente sarebbe opportuno sbloccare questa situazione».